

**BASE DATI BENI IMMOBILIARI**

<b>Collocazione del Bene Culturale</b>	
<b>Codice descrittivo</b>	RB-1-RE-CD-UN-A1-V1-10
<b>Denominazione</b>	Chiesa Parrocchiale di San Donato
<b>Tipologia</b>	Edificio
<b>Localizzazione</b>	Piazza Olivero, 3, 12017 Robilante CN
<b>Coordinate GPS</b>	44°17'39.7"N+7°30'41.6"E (44.294362, 7.511560)
<b>Natura</b>	Edificio sacro
<b>Vocazione iniziale</b>	Religiosa
<b>Vocazione attuale</b>	Religiosa
<b>Utilizzo iniziale</b>	Chiesa Parrocchiale
<b>Utilizzo attuale</b>	Chiesa Parrocchiale
<b>Proprietà</b>	Parrocchia di San Donato
<b>Protezione</b>	Bene Vincolato
<b>Parole chiave</b>	Robilante, San Donato, architettura religiosa, barocco, Giovenale Boetto, crocefisso gotico, medioevo, campanile romanico,

<b>Informazioni sulla situazione del bene culturale</b>	
<b>Accesso</b>	In vettura seguendo la SP 259 tra Roccavione e Robilante sino a raggiungere Piazza Olivero.
<b>Contesto</b>	Piazza, Chiesa Parrocchiale e Palazzo del Municipio segnano il nucleo del centro abitato di Robilante dove, grazie agli interventi di riqualifica, sono disponibili scorci caratteristici.
<b>Elementi cartografici</b>	 <p>Dislocazione Chiesa parrocchiale di San Donata all'interno del tessuto urbano - scala 1:5000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



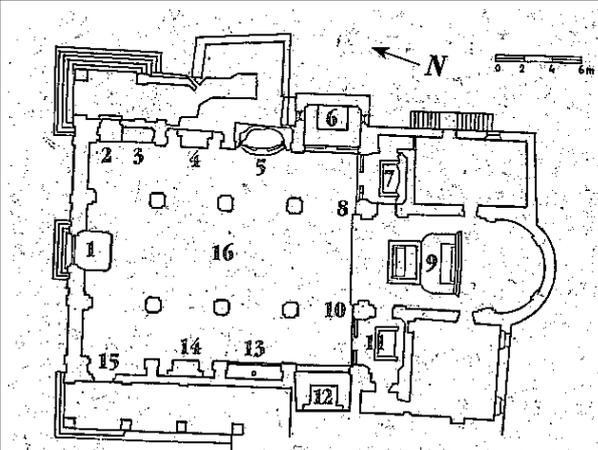
Ortofoto della Chiesa Parrocchiale di San Donato - scala 1:1000  
([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)

<b>Accessibilità esterna</b>	L'edificio sorge su piazza Olivero, il nucleo storico di Robilante sulla quale si affaccia anche il palazzo municipale, separato dalla chiesa da Via Vittorio Veneto. Il sagrato è stato recentemente ristrutturato con la realizzazione di uno spazio accogliente che valorizza il centro dell'insediamento.
<b>Condizioni di visita</b>	L'edificio è aperto con orario quotidiano dalle 17, e la domenica dalle 10.
<b>Descrizione generale</b>	Di origine medievale, la chiesa di San Donato si presenta oggi nelle forme che vennero messe in opera tra il 1684 e il 1691. Organizzata in tre navate dallo stile sobrio e austero, l'edificio si apre sul sagrato con il portale in legno intagliato del XVII secolo e una maestosa facciata barocca decorata con volute e rivestita in marmo nel 1964; sulla destra si nota il bel campanile romanico. All'interno l'apparato decorativo presenta alcuni elementi di pregio come l'altare barocco che domina il presbiterio, la statua settecentesca di San Donato e, su tutti, il crocifisso ligneo datato 1490 conservato nell'omonima cappella.
<b>Elementi di interesse storico</b>	La chiesa rappresenta la terza evoluzione dell'edificio originario con ogni probabilità risalente all'epoca medievale e collocato nei pressi dell'antico ricetto medievale, come lascia intuire l'abside emerso a lato del campanile databile appunto poco dopo l'anno mille. Le mura del ricetto correvano parallele all'attuale chiesa parrocchiale e la torre dell'antica fortificazione venne trasformata in un campanile romanico dotato di bifore e trifore in tufo. La chiesa venne poi completamente ricostruita e ingrandita nel XIV secolo: l'attuale impostazione dell'edificio risale ai lavori realizzati tra 1684 e 1691, ai quali seguirono tra XVII e XVIII secolo diverse campagne decorative.
<b>Elementi di interesse artistico</b>	La chiesa si apre verso il sagrato con una facciata barocca nascosta da un rivestimento marmoreo, risalente al 1964, sulla quale spiccano il portale in legno intagliato risalente al XVII secolo e l'apertura superiore a serliana che ha lasciato supporre un intervento di Giovanale Boetto attivo in valle a Vernante. La facciata è organizzata in un tronco centrale a due ordini e due tronchi laterali decorati con volute. Ai fianchi dell'edificio si aprono due portici con archi a tutto sesto, secondo un modello diffuso nei santuari alpini, mentre sul lato destro la grande chiesa barocca incontra il poderoso campanile di origine medievale. All'interno l'edificio presenta un'impostazione barocca ed è organizzato su tre navate che incontrano l'area del presbiterio dopo quattro campate scandite da archi a tutto sesto; ai lati del presbiterio le cappelle absidali chiudono l'edificio. La decorazione della chiesa risale al 1873 e venne messa in opera dai pittori Agnese, Gauthier e Arnaud. L'interno della chiesa conserva alcuni elementi di notevole interesse che permettono di seguirne l'evoluzione dell'apparato decorativo attraverso i secoli. Si presentano gli elementi di

	<p>maggior interesse proponendo un itinerario orario che parte dal portale di ingresso.</p> <p>Tribuna e Organo: sopra il portale di ingresso sono presenti la tribuna lignea intagliata e dorata realizzata nel 1884 in occasione dell'acquisto del nuovo organo (ditta Vittino di Centallo) tutt'ora presente e funzionante.</p> <p>Statua di San Donato: nella navata sinistra all'altezza della seconda campata è presente una bella scultura lignea settecentesca raffigurante il Santo vescovo e martire.</p> <p>Cappella del Rosario: al fondo della navata sinistra a fianco del presbiterio è collocata la Cappella del Santo Rosario che si caratterizza per la balaustra e l'altare barocchi in marmo acquistati nel 1806 dalla Chiesa degli Agostiniani di Busca.</p> <p>Presbiterio e Coro: il presbiterio è dominato dall'altare maggiore in marmo acquistato dalla chiesa dei Francescani di Mondovì, la tela sopra gli stelli del coro raffigurante la Madonna con il bambino tra santi fu realizzata da Bartolomeo Giorgis nel 1881.</p> <p>Cappella di San Giuseppe: al fondo della navata destra a fianco del presbiterio è collocata la Cappella di San Giuseppe nella quale si nota la balaustra in marmo settecentesca e la tela raffigurante il Transito di San Giuseppe realizzata da Bartolomeo Giorgis nel 1901.</p> <p>Cappella del Crocefisso: nella navata destra all'altezza della terza campata, la cappella prende il nome dal crocefisso ligneo datato 1490 e proveniente dalla vicina confraternita che rappresenta uno dei pochi esemplari disponibili sul territorio diocesano.</p>
<b>Cronologia</b>	<p><b>1345:</b> La chiesa viene citata per la prima volta nel registro episcopale della Diocesi di Asti.</p> <p><b>1490:</b> Viene realizzato il bel crocefisso ligneo conservato nel terzo altare della navata destra.</p> <p><b>1436:</b> La parrocchia passa sotto la giurisdizione della diocesi di Mondovì.</p> <p><b>1583:</b> Visita apostolica Scarampi.</p> <p><b>1684-1687:</b> Costruzione dell'attuale edificio sacro.</p> <p><b>1702-1703:</b> Carlo Piazzolo del Comasco realizza la balaustra marmorea.</p> <p><b>1791:</b> Viene realizzato il coro.</p> <p><b>1791:</b> Viene messo in opera l'altare maggiore proveniente alla Chiesa dei Francescani Conventuali di Mondovì.</p> <p><b>1806:</b> Vengono messi in opera l'altare e la balaustra del Rosario provenienti dagli agostiniani di Busca.</p> <p><b>1816:</b> La parrocchia passa sotto la giurisdizione della diocesi di Cuneo.</p> <p><b>1873:</b> I pittori Agnese, Gauthier e Arnaud affrescano pareti e volta.</p> <p><b>1881:</b> Bartolomeo Giorgis realizza la pala dell'altare maggiore.</p> <p><b>1901:</b> Bartolomeo Giorgis realizza la pala dell'altare di San Giuseppe.</p> <p><b>1964:</b> La facciata barocca viene rivestita in marmo.</p> <p><b>Anni 1990-'98:</b> viene rifatta la pavimentazione, ed emergono così molti resti umani, catalogati dalla Soprintendenza.</p>
<b>Contesto sociale e storico</b>	ND
<b>Tradizioni Orali</b>	ND

**Repertorio Immagini**

**Planimetrie, alzati, elevati**



Pianta della chiesa, da Diocesi di Cuneo, Parrocchia di San Donato Robilante, edizioni 2008.

**Immagini storiche**



Rappresentazione del 1956. [da [www.limodoro.eu/cultura](http://www.limodoro.eu/cultura)]



Rappresentazione del 1964. [da [www.limodoro.eu/cultura](http://www.limodoro.eu/cultura)]

Viste attuali



Chiesa di San Donato e campanile.



Chiesa di San Donato: la facciata.



Chiesa di San Donato: prospetto lato SP20.

**Altre immagini**



Bollettino parrocchiale del 1915. [da [www.limodoro.eu/cultura](http://www.limodoro.eu/cultura)]

**Altre informazioni**

<b>Bibliografia</b>	<p>AA.VV., <i>Le valli tra i parchi Marguareis e Alpi Marittime. Gesso, Vermenagna, Pesio, territorio della Bisalta</i>, PiùEventi 2018, pp. 145-148.</p> <p>AA.VV. (a cura di), <i>Parrocchia S. Donato - Robilante</i>, Cuneo, Ed. Diocesi di Cuneo, 2008.</p> <p>AA.VV., <i>Bollettino parrocchiale di Robilante</i>, anno 2003 n. 7</p> <p>Claudio Campana, <i>Robilante ieri ed oggi</i>, Edizione Martini, Boves 1996, pp. 163 e seg.</p> <p>AA.VV., <i>Bollettino parrocchiale di Robilante</i>, anno 1964 n. 10, p. 3.</p> <p>Maurizio Ristoro, <i>Cenni storici di Robilante</i>, Cuneo 1962.</p>
<b>Dati d'archivio</b>	ND
<b>Legami internet</b>	<p><a href="http://www.comune.robilante.cn.it/Home/Guidaalpaese/tabid/26272/Default.aspx?IDPagina=10363">http://www.comune.robilante.cn.it/Home/Guidaalpaese/tabid/26272/Default.aspx?IDPagina=10363</a></p> <p><a href="http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/239-chiesa-di-san-donato">http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/239-chiesa-di-san-donato</a></p> <p><a href="http://www.diocesicuneo.it/biblioteca/Bibliografia%20Diocesana/Parrocchie/Robilante/Robilante.htm">http://www.diocesicuneo.it/biblioteca/Bibliografia%20Diocesana/Parrocchie/Robilante/Robilante.htm</a></p> <p><a href="http://www.limodoro.eu/cultura/rb_parr/index.htm">http://www.limodoro.eu/cultura/rb_parr/index.htm</a></p>